



il giornale del kurzhaar

N° 49 - Giugno 2011

LE STARNE DI DRACULA

di Giancarlo Passini

*Il grande potenziale cinofilo-venatorio della Romania.
Breve cronaca di tre giorni di prove del Kurzhaar Club Rumeno.*

Il richiamo viene dall'Est, sempre più ad Est ... ed il miraggio è quello delle "grigie" che rincorriamo per dar corpo agli obiettivi zootecnici da raggiungere nel modo più tecnico e che ci inducono a macinar chilometri e chilometri senza tener conto di confini ... ma solo del traguardo da conquistare. Il tiranno senza fili di cui non sappiamo più fare a meno, ha squillato per portar la voce di una vecchia conoscenza che mi annunciava di aver organizzato per il 10 aprile in Romania tre prove con CACIT e di avermi messo in giuria senza avermi consultato.

"Il 10 aprile??? Spiacente ma non posso ... siamo tutti in Olanda per il Campionato del mondo e per la Coppa Europa".

Passano pochi giorni e arriva un email "Prove in Romania spostate al 21,22 e 23 aprile; questa volta non mi puoi dire di no. Ti ho prenotato il volo. Firmato Antonio Cirillo - Kurzhaar club Romania". Come dire che farò appena in tempo a tornare dall'Olanda e dovrò ripartire: prevedo burrasca in famiglia! Ma ormai in casa mia sono rassegnati e rassicuro tutti che sarà l'ultima tournée estera della stagione.

Venatoriamente e cinofilmente la

Romania non è una mia scoperta e c'è chi da anni frequenta quei magnifici territori per cacciare ed allenare. Però per me è un'esperienza nuova che affonda in un immaginario che spazia dalle tragiche vicende di un crudele dittatore, alla tradizione fiabesca e romantica, alla Transilvania, al Danubio, ai confini della puszta magiara... giù sino al Mar Nero, il tutto sotto il leggendario manto di Dracula, il principe impalatore dell'Ordine del Drago, il cui sepolcro rende famosa la cittadina di Snagov. E sfido chiunque - parlando di Roamnia - a non evocare le crudeli guerre di religione di cui la valle del Danubio fu teatro ed il leggendario vampiro (a cui il principe Vlad venne accomunato per la sua sete di sangue e la ferocia). Ma lasciamo Dracula e torniamo alla cinofilia.

La Romania quest'anno ha consacrato il nuovo esecutivo del "Clubul Roman de Brac German cu par scurt" (che se a qualcuno manca un minimo di fantasia vuol dire il "Club Rumeno del Bracco tedesco a pelo corto) il cui Presidente è per l'appunto Antonio Pietro Cirillo e Vice Presidente Mihaela Semeniuc. Nel Direttivo permane la ex Presidente Manuela

Banu che in queste prove esordisce col noto campione francese Uri de Langeron. Come dire che l'entusiasmo e la volontà di dar vita ad una cinofilia attiva certo non mancano. Ed anche questa netta sensazione ha contribuito ad indurmi ad accettare l'insolito invito.

Quindi dopo il "pronti" c'è il "via" e si parte da Bologna per Timisoara con ulteriore atterraggio a Craiova; altri 70 chilometri d'auto per giungere a Scornicesti, paese nativo dello scomparso dittatore e quartier generale di Cirillo.

Qui da anni Cirillo ha strutturato un'importante azienda agricola di 3.550 ha, sui cui terreni di fatto si svolgono le prove messe a calendario.

Al mio arrivo trovo già sul posto i colleghi giudici Grasso e M.me Brigitte de Fuy de la Vallaz; in programma ci sono anche altri nomi romeni e serbi che ben conosco.

I terreni fanno sognare e non vedo l'ora di veder sciogliere i cani.

Anche qui l'inverno è stato duro; oltre a ciò la stagione abnormemente avanzata crea le difficoltà sempre esistenti quando le coppie di starne sono prossime a deporre; i cani quindi faticano a "sentire" e gli incontri sono particolarmente difficili: le date giuste era-

no quelle precedentemente fissate, a conferma di come ovunque sia difficile stabilire calendari ottimali.

Il che non toglie che ogni batteria è stata messa in condizione di dimostrare le qualità dei cani partecipanti: tre batterie al giorno, una Oaks ed una Speciale Kurzhaar con Raduno.

In contemporanea anche un "Derby alla tedesca".

Mihaela ha grande padronanza del sistema organizzativo e tutto fila liscio.

Grani su terreni ondulati a perdita d'occhio, qualche striscia di incolto ed arato, buona ventilazione, sole splendente.

Le condizioni ambientali e faunistiche della Romania creano un potenziale cinofilo col quale alimentare sia una notevole crescita interna, sia la possibilità di ospitare circuiti internazionali di alto livello. Ci sono cioè tutti gli ingredienti per far sì che la Romania sia teatro di verifiche di alto valore tecnico nazionale ed internazionale.

Particolarmente incoraggiante è l'attivo entusiasmo di una larga schiera di giovani protesi ad una cinofilia di tipo classico che ha sostituito le prove di stampo tedesco.

Presenti all'appuntamento Rade Savic e Bora Kpostic dalla Serbia, Ionescu e l'Avv. Radev Petar dalla Bulgaria e molti concorrenti

rumeni.

Il primo giorno termina con due CQN assegnati da Brigitte De la Vallaz; un risultato avaro, ma le starne hanno eliminato anche cani di qualità.

Ecco le classifiche dei 3 giorni:

20Aprile

Giuria De la Vallaz e Milkovic:-
CQN Maro della val di Rem (K),
cond.Bora

CQN Zapa (K) cond.Bora

21Aprile

Giuria De la Vallaz e Pali
1° ECC. Giovinco del Rade Savic
(K) cond. Rade

2° ECC. Raul del Rade Savic (K)
cond. Rade

Oaks

Giuria Grasso e Manea:

1° ECC.CAC Zapa (K) cond.
Bora

22/Aprile

Speciale Kurzhaar

Giuria Passini e Mica

1° ECC. Giovinco del Rade Savic
cond.Rade

Giuria Grasso, Pali e Radivoje

1° ECC. CAC – CACIT Zapa
cond. Bora

Zapa è una femmina che rappresenta bene la razza ed interpreta la grande nota delle primaverili: un CACIT veramente meritato.

Due soggetti della Bulgaria mi hanno impressionato positivamente:

la femmina Aqua of Vido condotta da Radev Petar e Rei ot Bai Kosta.

Entrambi i soggetti esprimono eccellenti qualità stilistiche per galoppo e portamento ed hanno la giusta mentalità per la specifica nota. E per di più, appagano anche morfologicamente.

Aqua tutti i giorni va al richiamo, ferma con bella postura ed espressione fagiani, quaglie e lepri, senza la fortuna di incappare in una coppia di starne..

Rei è soggetto giovane, di bella struttura, ed ha tutte le qualità per farsi un gran kurzhaar.

Nel Raduno c'è una discreta presenza, penalizzata nei numeri dalla giornata feriale, ma con una media qualitativa di tutto rispetto. Le genealogie francesi, in particolare di origine De la Haille au Looup, mostrano soggetti distinti; quelle serbe – in particolare di Rade e Bora – le conosciamo bene per essere soggetti che da anni calcano il podio della cinofilia d'alto bordo.

Con l'augurio che questa realtà rumena possa trovare gli sviluppi e gli spazi che merita – premiano anche l'assiduo lavoro del gruppo che ci si dedica – si riparte per l'Italia.

Arrivederci Romania !!!

Grazie e buona fortuna Clubul Roman de Brac German cu par scurt !!!!!